Conto corrente con la Posta — Gallarate, 15 Aprile 1916. — Anno XII — Num. 16

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3.—
SEMESTRE . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . „ 1.—
Casi eccezionali . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 197 e Galleria V E., 93 Milano, telefono 21.

L'ALTRA GUERRA

La meravigliosa prova che l'industria Italiana ci dà fornendo ad esuberanza il nostro Esercito di materiale che gli permette di mantenere una vigorosissima ed assai proficua offensiva, rende vieppiù sensibile e crucciante il contrasto coi tempi trascorsi, quando, benchè in un periodo di calma e normalissimo, l'industria metallurgica e meccanica si snervava e soccombeva in un doloroso stato di crisi mentre altri Stabilimenti che avrebbero dovuto dare a questa industria un contributo ed un vigoroso aiuto, si impinguavano di macchine di produzione estera, germanica e svizzera principalmente.

Tutto ciò era doloroso e lasciava, i più, perplessi davanti al fatto nuovo, e si provava un senso di disgusto il vedere radicata la convinzione, anche fra intelligenti industriali, di poter acquistare macchinario perfetto solo all'estero.

***

Conseguenza inevitabile e naturalissima fu un aumento impressionante e continuo di agenzie, rappresentanze, società esotiche che comodamente si installavano nei nostri maggiori centri commerciali ed industriali colla certezza assoluta di concludere affari d'oro.

Eppure noi, avevamo visto in Italia lo svolgersi e l'ingigantirsi dell'industria automobilistica, ma l'insegnamento e l'esempio non ebbe fortuna e non diede disgraziatamente profitto alcuno. Dopo tutto, il fiorire di questa industria ce lo eravamo da noi stessi creato; questa formidabile spinta in avanti noi stessi l'avevamo provocata preferendo fin dall'inizio il prodotto nazionale, permettendo con ciò all'accorto produttore di migliorare e perfezionare le sue macchine, di escogitare nuovi modelli per usi svariatissimi e sopratutto invogliandolo a dedicarsi a prove e ad esperimenti che lo portarono ad una giusta e meritata fama.

Tutto ciò noi potevamo fare anche per altre industrie, ma per ragioni incomprensibili ed inscusabili, noi non lo abbiamo fatto.

Stabilimenti per la produzione di telai e macchine affini alla tessitura finirono nell'oblio e dovettero accontentarsi di adibire il loro macchinario ad usi pei quali non era destinato, aggravando la loro già poco florida condizione finanziaria.

Nell'industria cotoniera più che in altre industrie, è assai difficile trovare uno stabilimento che non abbia almeno il 90°/₀ (dico il novanta per cento) del suo macchinario di provenienza estera.

I dati qui sotto esposti, frutto di diligenti e pazienti ricerche ed informazioni raccolte nei più importanti stabilimenti, danno un'idea della strabiliante attività straniera in questo campo. Parlo solo di telai, perchè le altre macchine affini alla tessitura fornirebbero l'accorante cifra del 98 °/₀ in pro dell'industria straniera:

Telai per cotone di marca Svizzera 70°/₀
» » » Inglese 12°/₀
» » » Italiana 8°/₀
» » » Diverse 10°/₀

L'industriale cotoniero può, in questo, opporre delle ragioni che a tutta prima possono sembrare giuste; vi dirà che che il telaio di fabbricazione nazionale è scadente per lavorazione, per finitura, per materiale e che è generalmente di tipo antiquato.

Chi ha pratica di modelli per macchine sa quale costo questi vengano ad assumere e quanto sia gravoso per il costruttore lo studiare continuamente nuovi tipi. E' per questa ragione che il produttore di macchine italiane vedendo la sua merce ed i suoi prodotti semi-boicottati non potrà, anche volendolo, seguire il progresso delle case estere. Terrà modelli vecchi, non potendo gravare il magro bilancio delle spese che richiedono nuovi modelli e cercherà, nelle poche vendite, di concorrere coll'estero almeno col prezzo e ciò naturalmente a completo scapito del materiale della lavorazione e della finitura dei suoi prodotti.

***

Ma questa nostra forzata inerzia in certi campi dell'industria meccanica, specialmente trattandosi di macchine semplici, va ricercata in un'altra causa di indole più morale che materiale, ma che però ci trascina ineluttabilmente al medesimo disastroso esito.

Noi abbiamo i nostri stabilimenti e specialmente le nostre tessiture, tintorie, filature piene di elemento straniero, svizzero in particolar modo. È infatti assai difficile trovare un cotonificio che non annoveri tra il personale che occupa, almeno uno svizzero, tedesco s'intende.

Tutti direttori, tutti capi reparto. capi operai, buona gente, ma che all'atto pratico non cerca di meglio, con un attaccamento degno di lode e che torna tutto in loro onore, di proteggere il proprio paese, forzando la già semi-propensa volontà del proprietario ad acquistare il macchinario occorrente all'estero e più particolarmente in casa loro.

Ciò non è giusto e, starei per dire, indecoroso per noi; al dilagare di questa marea di uomini e di cose dobbiamo porre un serio ostacolo con tutta la nostra più ferma volontà.

Pensiamo prima agli uomini (sono come le ciliege, colta una, colte dieci) ed arrestiamo questa impressionante invasione, che ci è dannosa, prima che sia irrimediabilmente troppo tardi.

Qui specialmente, nel settentrione d'Italia, questa massa umana è in continuo, costante e minaccioso aumento.

Nulla di più facile per loro di ottenere un buon impiego in Italia; questi semi nostri padroni giungono nella nostra Patria anche senza il fardello di fondate cognizioni sul lavoro che devono eseguire, ma suppliscono a ciò coll'incondizionato puntello che quelli che si trovano qui, già in buona posizione, loro forniscono.

Esempio di ammirabile concordia e reciproca protezione, ma piaga dolorosissima per noi, fonte indiretta dei nostri piccoli ed alle volte grandi disastri economici, fattore certo del poco benestare di tante nostre industrie.

Fossero solo le macchine che questi signori ci fanno giungere dai loro paesi; ma la loro attività si estende a tutto quanto è possibile, sia per uso dello stabilimento, nel quale generalmente comandano, sia per uso loro proprio anche se alle volte si tratta di prodotti prettamente italiani, di vera, di sola, di esclusiva specialità italiana. Le annuali tabelle riassuntive delle esportazioni ed importazioni parlano chiaramente a sostegno di questa tesi.

Ma siamo giusti. Qualcuno di questi nostri ospiti, riconoscente, ha fatto della nostra Italia una seconda Patria e lo ha provato una recente protesta della Colonia Svizzera di Milano; protesta che cercava di coprire con nomi onoratissimi, alcuno dei quali benemerito al nostro Paese, lo sconcio che disgraziatamente dei loro connazionali fanno della Nazione che tanto largamente li tollera e li ospita.

E' dunque iniziando una accorta e continua vagliatura che dobbiamo portare a coloro che ci sono veramente affezionati il conforto di liberarli da una promiscuità a loro dannosa, e portare a noi stessi un incalcolabile beneficio ed un vantaggio tutt'altro che disprezzabile al nostro assetto economico.

***

E' bene però che anche l'industriale italiano si convinca che i suoi connazionali valgono ormai gli « altri » e che nulla, proprio nulla abbiano da imparare da loro. Ci aiutino allora questi industriali, nel loro interesse, ad iniziare con animo tranquillo questo lavoro di cernita che cercheremo di compiere senza brusche scosse, colla nostra proverbiale gentilezza, colla nostra vantata bontà, ma con costanza, tenacia e specialmente con inflessibilità.

Finirà di essere l'Europa insanguinata; una pace non chiesta ma imposta, ci darà quello che è nostro; ma altra guerra dovremo intraprendere per l'avvenire del nostro commercio e della nostra industria; noi dobbiamo crearci nel mondo il nostro posto, noi dobbiamo fare senza aiuto quello che fino ad ora abbiamo, con accondiscendente indolenza lasciato fare, nella quasi totalità, dagli altri.

Le nostre industrie giorno per giorno trovano mancanze, lacune, vuoti da colmare; ora solo ci destiamo e cerchiamo di riparare. E sia la volta buona, sia questo veramente l'inizio di una nuova più brillante e sopratutto più indipendente era per l'industria ed il commercio d'Italia. Liberiamo uno e l'altra dalla proverbiale e niente affatto metaforica cappa di piombo; operiamo da noi, solo da noi; abituiamoci a lottare da soli, senza falsi pregiudizi e senza scrupoli errati.

Alla nostra giovane Italia non manca nè intelligenza, nè buona volontà, e nemmeno energia; manca solo la fiducia in noi stessi, la stima reciproca scevra di basse invidie.

E' vero peccato che tante giovani intelligenze nostre si perdono nel nulla perchè non bastevolmente coltivate o perchè intralciate nel loro cammino. È doloroso alle volte dover chinare il capo allo straniero che « comanda » specialmente quando lo si sente inferiore a noi, tanto inferiore a noi!

***

L'opera lodevole dei Comitati « Pro Industria Italiana » è ancora al suo inizio. Cerchino questi benemeriti volonterosi il male alla base, incomincino con una propaganda misurata, abile, tenace; proteggano le industrie più disgraziate, le liberino dai tarli che le minacciano e le impongano con opportune e cortesi pressioni agli interessati; pesino con cura le « idee » anche se vengono da umile fonte e sopratutto convincano gli industriali a tenere a capo delle loro aziende, Italiani, Italiani, solo Italiani. Non dico con questo di chiudere le porte all'emigrazione; vengano, vengano pure gli ospiti d'oltr'Alpe; vengano, ma si assoggettino come fanno i nostri connazionali nelle loro terre, alla superiorità di chi ha l'assoluto diritto di averla in casa propria.

Perchè non uscire dal torpore dal quale ci siamo lasciati invadere? Moltiplichiamo le nostre scuole industriali e non sentiremo più il bisogno d'inviare i nostri figli all'estero per la loro istruzione; convinciamo quegli industriali dubbiosi che le scuole professionali di Milano, di Biella, di Torino, Prato, Como, Bergamo, ecc. valgono, se non le superano, quelle dell'Estero; facciamo in modo che essi prediligano anche in questo l'impiegato che proviene da scuole nazionali e noi risparmieremo il sacrificio di dover munire i nostri rampolli di qualche diploma esotico per farli *preferire* quando dovranno iniziare la loro carriera.

Verità dolorose, ma verità sacrosante di tutti i giorni e di tutte le ore.

Le tonnellate di macchine che annualmente ci giungono dall'estero, produciamole noi. Sia uno studio diligente, un lavoro profondo, incessante ed efficace, sia l'idea di riuscire che ci sproni sulla via cercata, e poi, i più cocciuti partigiani del prodotto e dell'« uomo » straniero, cederanno le armi in nostro favore.

Da qualche anno abbiamo notato un risveglio nell'industria meccanica produttrice di macchine agricole e macchine per la brillatura e la lavorazione del riso; seguiamo l'esempio anche per altri campi; intensifichiamo fin d'ora le nostre forze in queste industrie che ora così bene rispondono ai bisogni dei nostri Eserciti e prepariamo loro una via da seguire per vincere altra e non meno nobile battaglia in pro della nostra civiltà e del nostro buon nome nel mondo.

Preparando fin d'ora un nuovo campo alle nostre energie, non lascieremo che il sacrificio che compiono oggi i Figli d'Italia per la loro grande Madre, sia sterile ed inutile.

Varano Borghi, Marzo 1916.

Umberto Amedeo Solaro.

Date carta alla Croce Rossa!

L'utile della carta inutile.

Anche nella nostra città il *Comitato della Croce Rossa*, sotto gli auspici del Comitato Nazionale di Roma, presieduto dall'on. Senatore Scialoia, sta occupandosi attivamente per la raccolta e l'utilizzazione di tutta la carta che più non serve, quale residui d'archivio d'uffici, di studi commerciali e di tutti i privati, a favore della Croce Rossa.

Lo scopo del Comitato Nazionale è duplice: provvedere il mercato cartaceo italiano — il quale da tempo risente gravissima scarsità di materia prima — mediante lo spoglio degli archivi pubblici e privati e la carta usata ed inservibile di qualsiasi genere; versare il ricavo alla Croce Rossa Italiana, i di cui bisogni crescono continuamente, come cresce sempre la sua opera di nobile carità e di umanitarie provvidenze.

Il Comitato Centrale, per quel che riguarda gli uffici pubblici, specialmente giudiziari, — appartenendo l'iniziativa alla famiglia giudiziaria — ha ottenuto una modificazione e semplificazione delle norme regolamentari stabilite per lo spoglio degli archivi pubblici, nell'intento di raccogliere il più sollecitamente possibile il copiosissimo materiale al benefico scopo.

Ma è necessario che, oltre gli uffici pubblici, i quali già attendono allo scarto dell'immensa congerie di carte inutili, facciano altrettanto le istituzioni private, le aziende commerciali, i cittadini.

E' difficile pensare a tutta la quantità di carta inutile, che, oltre gli scaf-

fali degli archivi e degli uffici, ingombra magazzini, ripostigli, sotterranei, solai, ecc.

Tutto questo materiale, deve essere raccolto e destinato ad aiutare la nuova iniziativa già largamente propagata ed accolta con particolare favore in molte città. Nè vi può, nè vi deve essere timore di indiscrezioni od altro per eventuali dispersioni del materiale raccolto riguardante pratiche, affari, ecc. siano pure di remoto interesse, inquantocchè tutti i manoscritti e gli stampati essendo destinati esclusivamente alla confezione di altra carta, vengono ammassati dalla stessa Croce Rossa, ed inviati subito alle cartiere per le operazioni di macero, in sacchi chiusi e suggellati.

Così a Roma, a Milano ed in moltissime città principali d'Italia già si attende con fervore e con nobilissima gara di emulazione all'ingente lavoro, che dovrà apportare alla benefica istituzione della Croce Rossa un provento ragguardevole.

Anche il nostro *Comitato* si mette all'opera, animato da vivissima fiducia nell'appoggio della cittadinanza, e spera molto che la Città nostra corrisponderà con slancio e volontà alla benefica iniziativa.

Il *Comitato*, pertanto, oltre che a tutte le Amministrazioni ed Uffici pubblici, rivolge calda preghiera a tutte le Ditte ed Aziende cittadine e del mandamento, studi commerciali, professionali e privati cittadini perchè tutti concorrano a dare carta alla Croce Rossa, di qualunque specie e formato, anche quella che viene giornalmente cestinata.

Appositi incaricati del *Comitato* provvederanno al ritiro del materiale a domicilio, purchè ne venga dato avviso della giacenza all'Ufficio del Comitato, sedente presso il Municipio, con l'indicazione del quantitativo approssimativo.

Cittadini,
Fatevi Soci della CROCE ROSSA
Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

ULIVI

E ancora può la terra maturare
frutti di pace?
e ancor la linfa può salir
e su pei rami,
e convertirsi in foglia, in fiore, in frutto
come nei tempi
di serene parentesi pacate;
nè colore mutar nè forma, e il succo
gemere blando che rifulge d'oro
se cola al sole,
e soavissimo il nome anco serbare
dolce a l'orecchio e al labro «ulivo, ulivo»?...
e offrir d'intorno uno spettacol verde,
chiaro non pure
di speranza nascente o spenta già,
ma impallidita sol perchè commista
di bianca pace;
ancora, ancora se la terra è madre?...
Oh, non sente l'orribil commozione
che prepara nei monti la ferita
che l'uman sangue tingerà di rosso?
oh, non si rende
la rugiada benefica un licore
atro così ch'ogni germoglio spegne
e non imperla?...
— O simbolico ramo, il tuo stormire
che par lamento
dice a chi intende una parola bella,
e l'agil vento
seco la porta e la ripete: « Ancora
la terra madre i simboli matura
e ricama di fronde ogni riviera;
ancor nei prati di smeraldo puro
sboccian - lagrime dolci - le viole
che si ferman tra i cigli a riposare
soavemente, prima d'esser terse;
ancora, ancora
gioie d'azzurro, ebbrezze di chiarori,
fremiti d'ale e musiche di canti;
ancora, ancora
a corona d'ulivi primavere;
ancor fresche ricchezze a le fontane,
lievi profumi
per la gioia del respiro, e sinfonie
- per la gioia di gli occhi - di colori.
Io prometto la pace e la precorro;
sangue d'eroi la bella idea fecondi:
ulivi, ulivi»!...
— O simbolico ramo, il tuo stormire
che par lamento
dice a gli umani una parola bella,
e l'agil vento
seco la porta e la ripete: «ulivi»!...

Mariuccia Piceni.

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L.		50414,80
Riparto assegnato al Comitato di Gallarate, sui contributi mensili volontari, versati dai ferrovieri nel II semestre 1915	»	227,40
Giacomo Ferrario	»	50,—
Ambrogina Ferrario Volonterio	»	25,—
Noemi Ferrario	»	25,—
Giulia e Luigi Trotti	»	10,—
Bonelli Antonio	»	20,—
P. Q., X contributo, mese di aprile	»	10,—
Famiglia Bernuzzi	»	5,—
C. P., X contributo, mese di aprile	»	15,—
Rodolfo Sacconaghi	»	20,—
L. Cremona e Figli (ferramenta)	»	400,—
Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese	»	200,—
Emilio e Maria Valli	»	30,—
Piero e Adalgisa Crosta	»	40,—
G. Masumieri e C.	»	100,—
Foglia Innocente	»	100,—
Frascoli Pietro	»	10,—
Giuseppe Della Giovanna, X contributo, mese di marzo	»	10,—
Sac. Pietro Sommariva, Proposto parroco, XI contributo, mese di aprile	»	25,—
Rag. Bortolo Migone, X contributo, mese di aprile	»	20,—
Innocente Comarasca, X contributo, mese di aprile	»	10,—
Giuseppina Calcaterra Bonomi	»	100,—
Successori di Alceste Pasta	»	200,—
Alceste Pasta	»	50,—
Pompeo Guenzani	»	250,—
Ulderico Guenzani	»	200,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, impianto di Gallarate, IX contributo, mese di marzo	»	29,—
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallaratese «G. Leva, Tosi e C. », XX contributo, quindicina dal 20 marzo al 1 aprile	»	38,30
Calzaturificio Gallaratese « G. Leva, Tosi e C. », X contributo, mese di aprile	»	30,—
Elena Ceriani	»	10,—
Impiegati della Ditta F.lli Maino e C. X contributo, aprile	»	165,50
Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, IX contributo, mese di Aprile	»	78,—
Turri Giulio	»	10,—
N. N., X contributo, mese di Aprile	»	50,—
Abramo Galdabini, XI contributo mese di Aprile	»	10,—
Ditta A. Reina e Comp. ed Operai dello stabilimento di Jerago, X contributo, mese di Marzo	»	27,—
(*Continua*)	TOTALE L.	53015,—
Sottoscrizione precedente L.		59145,35

Riporto L. 52567,20

Da riportare L. 52567,20

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Morosi Giovanni — Macchi Giovanni — Colombo Salvatore — Colombo Giuseppe — Colombo Giovanni — Frigerio Giacinto.

Totale pacchi . N. 6
Lista precedente » 494
(Continua) In complesso » 500

Diffondete l'UNIONE

SUL CAMPO DELLA GLORIA

Sono giunte notizie al nostro Municipio che il soldato **Vanoli Angelo** di Luigi, del ....fanteria, moriva il 26 Marzo in seguito a ferite riportate in combattimento ed il soldato **Vecchio Serafino** fu Francesco, del ....fanteria, moriva sul campo di battaglia il 3 corr.

Tributiamo ai due valorosi caduti il dovuto onore ed alle loro famiglie esprimiamo tutto il nostro vivo cordoglio.

***

Il soldato **Vanetti Melchiorre** di Angelo del ....fanteria, mitragliere, risulta disperso in combattimento nella notte dal 18 al 19 Marzo e finora non sono pervenute sue notizie. Ci auguriamo di riceverne presto e che siano confortanti.

***

Per mezzo della *Croce Rossa* sono giunte notizie dall'Austria che il caporale **Colombo Natale** di qui, della classe 1888, è prigioniero a Mauthausen e gode buona salute.

Casa pei Figli dei nostri soldati

Domenica scorsa convocate dal Presidente del Comitato Mandamentale, avv. Umberto Guidi e col suo intervento si radunarono le signore della Commissione di vigilanza di questa casa. Scopo preciso era di esaminare e controllare l'andamento dell'Istituzione, che ha ormai felicemente superato il 4° mese di vita, e guarda fiduciosa l'avvenire. E la visita non poteva essere più soddisfacente. L'ordine e la pulizia migliore regnano nella Casa, il vitto vi è sano, variato, abbondante, la salute ottima, come fa fede l'aspetto fiorente, la vivacità ed il buon umore dei ricoverati. I quali, anzi le quali, perchè l'unico maschio è stato restituito al padre ora in congedo definitivo, sono contente della loro vita nuova che si svolge fra lo studio, i giochi, il ricordo e l'attesa del genitore, il quale del resto scrive spesso raccomandando di esser buoni, esprimendo la sua gratitudine per l'opera pietosa.

Ma della raccomandazione di esser buone non v'ha bisogno; esse lo sono naturalmente e per le cure che prodiga la Direttrice la quale ora è l'ottima nostra concittadina Sig.ª Maria Pasta. Dell'opera pietosa poi non è neppure a parlare poichè l'opera è semplicemente doverosa.

Ed a questo proposito noi vorremmo rivolgerci a quei pochi Comuni che non ancora hanno sentito questo dovere di contribuire al mantenimento della Casa che raccoglie la fanciullenza abbandonata a causa della guerra. Il richiamo di classi è continuo, la visita dei riformati allontanerà fra breve chi più presto e con maggior sicurezza si era formato una famiglia. La necessità di questa Casa che il provvido Comitato Mandamentale ha fondato si farà sempre maggiormente sentire. Forse anche chi fin'ora rispondeva di non averne bisogno potrà fra breve ricorrere ad essa. Per un sentimento umanitario o se, si preferisce, per un beninteso egoismo, bisogna che i Comitati d'assistenza di tutti i Comuni dei Mandamenti inviino le quote di contributo. Perchè l'acquistare il diritto del ricovero gratuito nella Casa significa, più che concorrere al mantenimento di essa, ormai largamente assicurato, fare opera saggia e previdente nell'interesse dei propri concittadini.

Cronaca d'oro

La signora *Giuseppina Calcaterra Bonomi* ha offerto alla « Casa dei figli dei soldati » L. 50.

***

All' Ospedale Civico, la spett. Ditta *Luigi Sironi di Gaspare* ha donato 42 paia di calze da uomo e 24 paia da donna.

***

Il sig. *Gius. Minoli* ha elargito alla Congregazione di Carità, pro Padiglione chirurgico, L. 1000 nell'occasione di un lieto evento di famiglia.

***

Il sig. *cav. Emilio Sacconaghi*, ha donato all'Ospedale Civico, 80 pezzette di garza.

***

Interpreti dei sentimenti degli Istituti beneficati, esprimiamo i più vivi ringraziamenti ai benemeriti oblatori.

Convegno Nazionale dei Comitati di assistenza civile. — Nei giorni 16, 17 e 18 Aprile avrà luogo in Milano un *Convegno nazionale dei Rappresentanti dei Comitati di preparazione e di assistenza civile.*

Al convegno hanno aderito i Comitati di quasi tutte le provincie d'Italia, quindi è certo che esso riuscirà una solenne manifestazione di alto patriottismo e di concordia.

Il Sindaco O. Pasta, presidente del Comitato di Gallarate, ha pure già aderito e prenderà parte alle riunioni, nelle quali dopo la relazione su quanto si è fatto in Italia per la preparazione e per l'assistenza civile, verranno gettate le basi di una *Federazione nazionale dei Comitati locali di assistenza*, e saranno anche discussi e fissati i compiti principali della Federazione stessa nel restante periodo della guerra, e dopo la conclusione della pace, per riparare ai danni lasciati dalla guerra e per assistere la popolazione con organi permanenti di mobilitazione civile negli altri eventuali casi di pubbliche calamità.

*

La Federazione Industriali per la Scuola di Tessitura. — I soci appartenenti alla *Sezione tessitori* hanno deliberato di sussidiare annualmente la locale *Scuola di Tessitura* in ragione di Cent. 25 per ogni telaio di ciascun associato, vale a dire un sussidio di oltre duemila lire.

Con ciò, i nostri industriali, vengono a riconoscere l'opportunità ed il dovere morale di dare maggior impulso ed incremento a tale scuola, la quale certo apporterà notevoli vantaggi all'industria tessile e sarà vanto e decoro della nostra plaga.

La lodevole ed illuminata deliberazione dei nostri industriali sarà appresa da tutti con vero compiacimento.

*

Impianto industriale di una fecoliera. — La Cattedra Ambulante di agricoltura ha presentata alla *Federazione industriali* la proposta per l'impianto industriale di una *fecoliera*. Il Consiglio della Federazione, presa in esame la proposta in parola e persuaso dei notevoli vantaggi che potrebbero derivare agli industriali tessitori dall'attuazione di tale proposta, e limitando per ora il progetto alla sola produzione della fecola umida occorrente alle ditte associate

ha deliberato

1° di provvedere per ora ad un piccolo impianto, preventivato nella spesa di L. 10.000 circa, il quale servendo come esperimento potrà dare gli elementi di norma necessari per decidere poi in merito all'ampliamento o all'abbandono di detto impianto e nel primo caso alla costituzione di una regolare Società;

2° di aprire una sottoscrizione fra i soci consumatori di fecola per raggiungere il capitale necessario al deliberato esperimento, stabilendo in L. 250 l'importo delle quote di sottoscrizione; importo che verrebbe riportato nel Conto Capitale Sociale qualora in seguito a soddisfacenti risultati fosse costituita regolare Società, o liquidato nella misura della liquidazione dell'accennato impianto;

3° di nominare, come venne nominata, una Commissione composta dei Sigg. Cav. Alessandro Maino, Rag. Mauro Mazzucchelli, Capomastro Giovanni Sartorio, Ruggeri Carlo e Dott. Camillo Fornaci, la quale provvederà a tutto quanto riguarda la parte tecnica, mentre la parte amministrativa sarà di competenza della Federazione;

4° di iniziare subito gli atti sia tecnici che amministrativi allo scopo di far funzionare al più presto possibile il nominato impianto.

L'iniziativa ci sembra ottima e riuscirà certamente di vantaggio tanto agli industriali quanto agli agricoltori.

Auguriamo dunque un felice successo.

*

L'iniziativa del Comune per la riduzione del prezzo dello zucchero. — La nostra Giunta Municipale, allo scopo di ridurre i prezzi fissati dal vigente calmiere sullo zucchero ed avvantaggiare i consumatori di questo importante genere alimentare, ha fatto pratiche presso le Raffinerie Liguri allo scopo di ottenere la fornitura e la spedizione diretta al Comune del quantitativo di zucchero occorrente ai bisogni della cittadinanza.

Speriamo che l'opportuna iniziativa abbia buon esito e profiena attuazione pratica.

*

« Da Trento alla Vetta d'Italia » è il tema di una conferenza che sarà tenuta domani, 16, alle ore 20.30 nel Teatro di Condominio, gentilmente concesso, per iniziativa del *Comitato studentesco* e del *Comitato locale* della « Dante Alighieri » e sarà illustrata da numerose proiezioni.

Oratore sarà il ben noto Cav. *Mario Tedeschi* del Touring Club Italiano.

L'ingresso è a pagamento e l'introito sarà devoluto al *Comitato di assistenza civile.*

La valentia del simpatico oratore e lo scopo benefico della serata richiameranno certamente in teatro un pubblico affollato.

STATO CIVILE

dal 7 al 13 Aprile 1916.

NATI N. 7
Maschi N. 3 - Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Spinetta Filiberto, impiegato, con Mazzucchelli Angela, civile.

MORTI

Bellani Carolina, d'anni 40, casalinga — Gnocchi Giovanni di Giuseppe, infante — Broglio Giovanni, d'anni 20, soldato — Cervini Giordano di Ambrogio, infante — Coerezza Ida, d'anni 60, casalinga — Folicaldi Esperia, d'anni 29, sarta.

Il Consorzio granario della Provincia di Milano.

In seguito al decreto luogotenenziale col quale è stato fissato il prezzo del grano, viene a mancare lo scopo per cui furono a suo tempo costituiti i *Consorzi granari provinciali*, cioè quello di tenere in freno la speculazione disonesta dei negozianti di grano e farine mediante acquisti diretti e forniture ai Comuni, senza alcun intento di lucro.

Stabilire il prezzo del grano con un decreto governativo non basta; poichè bisogna anche trovarlo il grano, ciò che oggi è difficile, e far sì che in nessun Comune venga a mancare il normale approvvigionamento di farina.

A questo ha pensato il Consorzio della nostra Provincia, il quale, in sua recente riunione, postosi innanzi il problema, ha creduto opportuno, anzi necessario, che invece di sciogliersi, dovesse rimanere ancora in funzione per lo scopo, non più di comperare grano per conto ed ordine dei Comuni, ma di provvedere i mulini del grano necessario per tutti i bisogni della provincia, determinando un prezzo unico per la farina all'85 %.

Così il Consorzio, molto opportunamente, si è messo d'accordo col Governo per avere da lui il grano al prezzo fissato dal decreto più sopra ricordato, per passarlo di poi ai mulini, fissando a questi il prezzo assoluto di vendita in L. 48,50, franco al mulino e senza tela.

Provvidenziale è dunque stata la deliberazione del Consorzio di continuare la sua azione determinata dalla nuova necessità; ed i Comuni gliene saranno ben grati, venendo essi d'ora in poi esonerati da ogni impegno e servizio per la fornitura delle farine ai prestinai, e nel medesimo tempo vedono sottratto ad ogni speculazione il pane quotidiano.

Dal decalogo della guerra

L'indifferenza è renitenza
Il pessimismo è diserzione.

Indifferenza e pessimismo di cittadini mentre i soldati combattono con sacrificio e con fede, equivalgono alla renitenza e alla diserzione.

Concorso a Premi
per intensificare la produzione dei bozzoli nella campagna bacologica del 1916.

Nell'intento concorde di incoraggiare, in mezzo alle gravi difficoltà dell'ora presente, l'allevamento del baco da seta nella campagna che sta per iniziarsi, sotto auspici di prezzi certo altamente rimuneratori dei bozzoli, l'*Associazione serica italiana*, l'*Associazione italiana confezionatori seme-bachi*, la *Società Agraria di Lombardia*, si sono riunite per indire *un concorso a premi* a quei Comitati speciali sorti per l'assistenza e la mobilitazione civile, alle Organizzazioni Agrarie (Comizi Agrari, Consorzi, Cooperative), a quei privati, che meglio avranno meritato nel dare speciale impulso a questo ramo importante della coltura agricola italiana, in modo di arrivare possibilmente anche quest'anno a mantenere nella normale sua efficenza il raccolto del bozzolo, con profitto evidente dell'agricoltura, con vantaggio dell'industria e nel generale interesse dell'economia nazionale!

Questo impulso potrà venire impresso o con bene intesa propaganda — o inculcando le buone norme di coltivazione — o con l'adottare, ove occorrano, sistemi economici di allevamento, per supplire alla deficenza di braccia — o col reclutamento di mano d'opera maschile o femminile fra gli artigiani, fra i profughi.... ovunque potrà essere trovata disponibile — e infine prestando tutto quell'aiuto morale e materiale ai coltivatori, per metterli in grado di vedere coronati di successo i loro sforzi.

Il concorso s'intende esteso *a tutte le Provincie della Lombardia.*

I premi da conferirsi sono costituiti da: *tre medaglie d'oro, trenta medaglie d'argento, cinquanta medaglie di bronzo.*

I concorrenti dovranno indirizzare la loro adesione all'*Associazione Serica Italiana* (Via dell'Orso, 9, Milano) *non oltre il 31 Maggio p. v.*, corredandola di tutte le notizie che crederanno opportune, per indicare quali sono i provvedimenti speciali adottati quest'anno per incoraggiare la coltura del baco.

Essi dovranno poi *entro il 31 luglio p. v.* far seguire una relazione particolareggiata dell'esito del raccolto nella loro sfera d'azione in confronto di quello degli anni precedenti con la dimostrazione esatta dell'opera prestata nel senso voluto dal concorso.

Le tre Associazioni nomineranno a tempo opportuno *una Commissione speciale giudicatrice* del concorso della quale chiameranno a far parte, oltre propri rappresentanti, anche rappresentanti di Cattedre ambulanti della regione lombarda.

Questa Commissione pronuncerà *per la fine Settembre* il suo giudicato inappellabile, formulato in base a notizie assunte specialmente presso le Cattedre ambulanti ed ancora presso enti, autorità e persone che crederà opportuno interpellare.

L'*Elenco dei premiati* verrà pubblicato sugli organi delle tre Associazioni.

Dall'ALTO MILANESE

VERGIATE

Seduta Consigliare del 26 Marzo.

Presenti 10 consiglieri della maggioranza e 2 della minoranza, la seduta venne aperta dal sig. Bosisio, che per la prima volta partecipa ai lavori consigliari dopo la sua elezione.

Approvato il verbale, vengono pure approvate le spese facoltative del Bilancio 1916, come pure il Conto consuntivo dell'Asilo infantile di Cimbro, dopo un tributo di lode dell'assessore Malnati verso la Presidenza e l'Amministrazione dell'Asilo.

Si passa quindi alla famosa mozione della minoranza diretta ad ottenere che sia dichiarata la decadenza del consigliere sig. Bosisio. Uno dei soliti palloni, agonfiati immediatamente, di fronte al contegno sereno della maggioranza, ed alle affermazioni dello stesso sig. Bosisio, il quale dichiara che ha creduto di compiere null'altro che un suo stretto dovere quando è entrato come assessore a far parte dell'attuale Amministrazione, in un momento in cui l'opera sua si è ritenuta necessaria.

Dopo tanto rumore, i nostri socialisti non hanno trovato nulla a ridire e si sono accontentati di queste dichiarazioni. Così si svolsero in seguito anche le altre mozioni che naufragarono in un mare di chiacchere.

Ma perchè, si chiede il pubblico, la nostra minoranza consigliare prende questi atteggiamenti rodomonteschi, senza scopo? Questions di temperamento, crediamo noi. Più gli uomini sono piccoli e più cercano di far rumore per distinguersi. D'altro canto noi riteniamo che la nostra Amministrazione Comunale deve compiacersi della critica sempre mancata di questi uomini. Vuol dire che le cose procedono bene, perchè gli avversari strillano molto.

∴

Vogliamo ora aggiungere qualche considerazione sul Bilancio testè approvato.

Certamente non dev'essere stato un compito nè facile nè gradito per la Giunta preparare un Bilancio che aggrava i contribuenti di più di 5 mila lire. Si è voluto finalmente liquidare uno stato di cose che poteva aggravarsi negli anni futuri. I conti molto onerosi: Lazzati e Bollazzi, si trascinavano già da troppo tempo e richiedevano un principio di soluzione, perchè le Amministrazioni precedenti non hanno mai osato tentarne l'ammortamento. E gli interessati hanno usato fin troppi riguardi verso il nostro Comune.

Il disavanzo si è dovuto coprire coll'aumento di 1000 lire concordate col Consorzio Esercenti e coll'aumento della sovraimposta, perchè oggi non sarebbe possibile affacciare una nuova tassa. È ben vero che a Vergiate, se abbiamo la *fondiaria* elevatissima, non abbiamo ancora la Tassa di famiglia, mentre in quasi tutti i Comuni finitimi, i contribuenti sono gravati e dell'uno e dell'altro peso. Ad ogni modo noi riteniamo che l'attuale Amministrazione acquisterebbe un nuovo titolo di merito, se volesse veramente proporsi una condotta di raccoglimento. Faccia in modo, cioè, che i diversi capitoli possano dare il gettito prefisso e nello stesso tempo tolga dal bilancio qualunque spesa che non è strettamente necessaria.

Un buon esempio l'ha già dato restituendo il Mutuo Mattaini.

Con questo, però, non vogliamo consigliare delle gretterie, che allora si cadrebbe nel difetto opposto.

Una grave vertenza felicemente risolta.

È notorio che a Vergiate sta per sorgere una nuova industria, momentaneamente per la fabbricazione di proiettili, ma che a guerra finita, potrà estendere la sua attività in prodotti chimici e farmaceutici.

Nei lavori di sterramento e per la costruzione dei capannoni, sono occupati moltissimi operai del luogo e forestieri.

L'impresa assuntrice dei lavori non aveva ancora stabilito le tariffe di giornata, e giustamente, gli operai se ne preoccuparono domandandone la fissazione. Nella discussione nacquero certamente degli equivoci, che provocarono la cessazione immediata dei lavori, colla minaccia di uno sciopero.

La vertenza però ebbe subito una soluzione felicissima, mercè il buon volere della gran maggioranza degli operai e l'accondiscendenza dell'Impresa che seppe apprezzare le giuste richieste dei suoi dipendenti. Talchè i lavori ricominciarono subito con viva soddisfazione di tutti. Del felice esito va data ampia lode anche all'Autorità che s'è intromessa per dissipare l'equivoco.

Note di giurisprudenza

Malattia.

Licenziamento ingiustificato per assenza motivata da ragioni di malattia.

L'operaio che torna al lavoro dopo un assenza che dichiara avvenuta per ragioni di malattia, deve giustificare l'impedimento mediante esibizione di certificato medico.

L'industriale peraltro non può — senza sopportare le relative conseguenze — licenziare l'operaio, che scusi l'assenza col motivo di malattia, se prima non abbia offerto all'operaio stesso il modo ed il tempo di procacciarsi la dimostrazione della verità di quanto espone.

(Probiviri, Milano. Industrie meccaniche, 19 aprile 1915. Affo c. Ditta L. Baroni e C.).

Preavviso.

Il ritiro del benservito e del deposito non importa rinunzia al diritto del preavviso.

Il fatto del ritiro del benservito e del deposito in tempo di crisi e dopo un lungo periodo di sospensione, non induce rinunzia al diritto fondamentale del preavviso da parte dell'operaio, segnatamente quando quest'ultimo resta ancora disoccupato per non essersi trovato altro lavoro.

(Probiviri. Milano. Industrie meccaniche, 4 gennaio 1915. Papetti c. Locatelli).

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pianinelli & C.

Ecco il medicamento che noi raccomandiamo agli ammalati. Esso ha dato prova di sè, esso guarisce.

Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, un tonico del sistema nervoso d'una potenza che non è ancora stata eguagliata. I medici trovano nelle Pillole Pink un aiuto prezioso per combattere: l'anemia, la clorosi delle giovanette, l'esaurimento, il male di stomaco, i dolori ed i disordini del sistema nervoso.

Pillole Pink
per persone pallide

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Sposa sterile Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE IOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano"
Diretto personalmente dal prof. Egidio Asei
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano
Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

Villetta da vendere in Gallarate
N. 4 vasti locali, anticamera, bagno, cantina, rustico, impianto acqua potabile, gas, luce elettrica, giardino e cortile.
Rivolgersi a Panzeri Antonio - Via Galileo Ferraris.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista** dottor **L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucche e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grandi Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Miramini per la lavorazione del riso.

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2.2 — Proprietari G. FATTORI & C.
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA
Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isole della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.
Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli orchi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

POSSIAMO ASSICURARVI SULLA NOSTRA PAROLA D'ONORE

che non avvi al mondo intero rimedio che superi per virtù terapeutiche la nostra *Magnesia S. Pellegrino* (Marca Prodel). Essa con la sua ascesa trionfale si è imposta vittoriosamente, ed ora tutti, anche i più increduli, sono concordi nel riconoscere che è veramente insuperabile sia come effetto purgativo, e rinfrescativo, sia specialmente come gusto delicatissimo e gra'evolissimo. Infatti la preparazione scrupolosa della *Magnesia S. Pellegrino* oltrechè curarne gli effetti meravigliosi, che riunisca in se l'azione purgutiva e rinfrescativa, ho cercato di rendere alla stessa un sapore gradevole rendendola una vera ghiottoneria.

La *Magnesia S. Pellegrino* presa nella dose di un cucchiaio, più o meno abbondante secondo la robustezza della persona, serve come ottimo purgante ed è migliore e più efficace della limonata magnesiaca, polveri sedlitz, sal canale, manna, senà, pillole ed acque purgative, nella dose di un cucchiaino serve come rinfrescante e disinfettante lo stomaco e l'intestino.

Si trova in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande; porta la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel », Diffidate del minor prezzo.

Parimenti incontrastato favore hanno incontrato le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) presso il pubblico in tutte le forme di anemia, esaurimenti, debolezza di stomaco, di nervi, di ossa, ecc. Esse rinforzano lo stomaco, eccitano l'appetito, aiutano la digestione, guariscono l'anemia anche più inveterata, ridanno in una parola, sangue, forza ed energia, fonti prime di ogni benessere.

Si trovano in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno a L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

« Ho preso le vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che hanno completamente raggiunto lo scopo.

L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmato) Giulio Cavalliui – Mercatale – (Ozzano dell'Emilia) »

« Faccio voti ardenti perchè la *Magnesia S. Pellegrino* si sparga per tutto il mondo come ne è veramente degna e come fulmineamente si è introdotta a Milano mandando a carte quarantanove tutte le altre Magnesie che si induriscono come il gesso.

(Firmato) Patrizio Patrici – Via Solari N. 56 – Milano ».

« Le vostre meravigliose *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti. Da vari anni soffrivo di assoluta inappetenza, un'anemia ribelle ad ogni cura mi aveva indebolito al punto di sentirmi stanco dopo il più piccolo lavoro, ma dopo un po' di giorni di cura colle vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) mi si ridestò l'appetito in modo meraviglioso tanto che per qualche giorno dovetti sospendere perchè mangiavo troppo, senza però soffrire indigestione alcuna. Ripresi la cura io mi sono sentito più forte e rinacqui a nuova vita. La gratitudine mia è immensa ed io la prego per il bene dell'Umanità di rendere pubblica questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) Parigi Giorg'o – Mantova ».

« La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia e la *Magnesia S. Pellegrino*. Con esse regolo e meraviglio lo stomaco e l'intestino. Vi autorizzo a far pubblica questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) G. Da Ghja – Via Castiglione N. 6 – Bologna ».

Non trovandole sdedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino*, L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel).

Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

NUOVI GRANDI MAGAZZINI

AL DUOMO

Piazza del Duomo – MILANO – Angolo Via Torino

Abiti confezionati - Abiti su misura

CONFEZIONE SU MISURA

ABITO COMPLETO A SARTO	ABITO COMPLETO «Bonaz» «Smoking»	ABITO COMPLETO A REDINGOTE	*La potenzialità della nostra Casa ci permette di produrre ovunque lavorare del 30 % a quelli dello*	ABITO COMPLETO Habit e Frak	PANTALONI NOVITÀ	SOPRABITI e STAGIONE
L. 85.– a 130.–	L. 85.– a 130.–	L. 105.– a 150.–		L. 75.– 85.– 95.– L. 105.– a 160.–	L. 14.– 16.– 18.– L. 20.– a 35.–	L. 75.– a 120.–

qui lavori che non fossero riusciti di suo gradimento.

SEMPRE PRONTI — ABITI CONFEZIONATI — SEMPRE PRONTI

Abiti per Uomini e Giovanetto

Abito completo a sacco per uomo e ragazzi, in buon tessuto fantasia: per uomo L. 35.– 38.– 45.– per giovanetto L. 25.– 28.– 32.–

Costume SPORT completo di giacca e calzone "Sport.. oppure lunghi con rimbocco, tasche applicate, piegoni posteriori con martingala in ottima stoffa a coloriture e disegni fantasia inglese foderi di prima qualità L. 75.– 65.– 55.– 35.–

DETTO in ottimo cheviot o tricolette inglese per uomo L. 75.– 65.– 55.– 45.– per giovanetto L. 49.– 42.–

ABITO COMPLETO A SACCO a due petti, ultima moda con 4 bottoni, in fine cheviot o pettinati di lana fantasia: per uomo L. 45.– 39.– 35.– per giovanetto L. 42.– 35.– 32.–

DETTO uomo stoffato coi migliori tessuti inglesi e Nazionali, foderi finissimi: per uomo L. 60.– 50.– 40. per giovanetto L. 55.– 45.–

DETTO in ottimo cheviot o serge di lana nero o blen, ad uno o due petti: L. 55.– 45.– 35.– 25.–

Abiti e Costumini per Bambino

Abitino completo a Sacco ad uno o due petti, calzoncini corti, in ottimo tessuto fantasia resistentissimo **da 7 a 13 anni** L. 45.– 25.– 35.– 22.–

Costumino BLOUSE Lunga graziosissimo modello per bambino, confezionato in buon cheviot o serge blen **dai 2 ai 6 anni** L. 38.– 30.– 10.– 18.–

Costumino Marinara in cheviot bleu e doppio collo, foderato **da mni 3-5 7-9 10-12** L. 6.50 7.– 7.50

DETTO in fine cheviot blen, doppio collo in satin di cotone blen, guarnito con righe in pinet bianco tipo elegante **da mni 3-5 7-9 10-12** L. 12.– 13.– 14.–

Costumino HORFUK novissima modello turista, in ottimo tessuto fantasia a due tinte, confezionato per la lunga durata. **da 8 a 16 anni** L. 40.– 30.– 35.– 29.–

Costume Quarantaseiro in buon cheviot grigio o blen, articolo indistruttibile, lavoro accurato, doppio collo in tela blen **da mni 3-5 7-9 10-12** L. 14 16 15 17 16 18

Costumino Marinaio Inglese in buon cheviot inglese, qualità superiore, cravatta e alamari in seta, foderato: **da mni 3-5 6-8 9-12** L. 10 12 11-13 12 14

DETTO, con pantaloni lunghi, più fino L. 25.– 27.– 29.–

Soprabiti, Impermeabili, ecc

Soprabito mezza Stagione modello comodissimo e forma Raglan tessuti fantasia di ottima qualità. L. 45.– 39.– 35.–

DETTO in fine fantasia inglese di signorile eleganza, foderi di prima qualità, manche in seta, confezione grand chic: L. 75.– 65.– 55.– 49.–

Pantaloni in fine drap fantasia solidissimo, rigatino o mezze tinte di grande media: L. 12.– 8.50 6.50

DETTO in finissimo pettinato a cheviot inglese, disponibile in tutte fantasia assortite. Tipo di sapersi elegante. L. 25.– 22.– 19.– 16.–

Impermeabili modello ad uno o due petti, maniche comuni o raglan, formato ampio, in buon tessuto di paramatta inglese, fantasia o tinte unite a coloriture moderne e ben intonate grigio, nocciuola marrone. L. 49.– 39.– 35.–

DETTO con martingala, qual. superiore massima garanzia. L. 110.– 95.– 75.– 65.– 50.–

DETTO tipo militare, grigio verde da L. 85.– a 65.–

Gilets in ottimo tessuto fantasia inglese, disegni i più moderni, colorituri e più eleganti, confezione la più accurata, massimo buon taglio. L. 12.– 8.50 6.50 4.5.

E' necessario sapere che la nostra Casa, malgrado i continui aumenti cagionati dall'anormalità dell'epoca, data la straordinaria importanza delle compere fatte a suo tempo non aumenta affatto i suoi prezzi.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.r P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA

SAPOL

BERTELLI

SQUISITAMENTE PROFUMATO

Farina Lattea Italiana

Pagenini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dal più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno